|  |
| --- |
| Report al rientro dell’esperienza di scambio - A.A. |

|  |  |
| --- | --- |
| **\_Cognome** | **DÒ** |
| **\_Nome** | **FABIO** |
| **\_Matricola** | 793703 |
| **\_Anno di corso** |  |
| **\_Corsi di studi** |  |
| **\_Sezione** | P2 |
| **\_e-mail** | fabio.do@mail.polimi.it |
| **\_Sede di scambio** | RAMON LLULL UNIVERSITY - ESDi |
| **\_Stato** | SPAGNA |
| **\_ID ERASMUS (per sedi in EU)** | E BARCELO16 |
| **\_Semestre svolto all’estero** |  |

**Testo**

La mia esperienza Erasmus si è svolta a Barcellona nel secondo semestre del secondo anno accademico.

Sono molti i motivi che mi hanno indotto a intraprendere una tale esperienza: lo scambio culturale, conoscere nuove persone, vivere una realtà diversa in modo autonomo e indipendente.

Perciò fin da quando ne ho sentito parlare avevo deciso che avrei cercato il modo di inserirlo tra le mie esperienze di vita.

Sono partito per Barcellona non appena terminati i corsi e gli esami al Politecnico, quindi una settimana dopo l’inizio del secondo semestre nell’università ospitante.

Pur avendo perso la presentazione dei corsi e i giorni successivi dedicati all’accoglienza degli studenti erasmus, ho trovato al mio arrivo grande disponibilità per tutte le informazioni necessarie alla scelta dei corsi.

È stato necessario scegliere un numero elevato di corsi perché ciascuno di questi vale pochi crediti. Inoltre la scelta è stata dettata dalla necessità di non avere sovrapposizioni e quindi rendere possibile la partecipazione effettiva a tutti i corsi. Comunque le lezioni terminavano tutte entro le 15 e il resto del pomeriggio rimaneva a disposizione per studio/svago.

Appena arrivato a Barcellona ho iniziato a cercare un appartamento dove risiedere e nei primi giorni ho alloggiato in hotel. Per trovare alloggio mi sono affidato a siti web come idealista, airbnb o gruppi Facebook dedicati.

Ho cercato e trovato un appartamento in Barcellona per vivere la città e limitare i lunghi spostamenti solo per frequentare l’università che è situata a Sabadell comunque facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.

L’università è piccola ma ricca di indirizzi e corsi con diversa durata (annuale o semestrale). L’impostazione di questi è differente a quella del Politecnico privilegiando l’aspetto artistico.

Gli studenti che ho incontrato sono sembrati inizialmente chiusi ma molto disponibili ed interessati alle attività in svolgimento. Analoga disponibilità l’ho riscontrata anche tra i professori sia per fornire spiegazioni riguardanti la materia sia nell’utilizzo del castigliano (in Catalunya si parla normalmente il Catalano). Tale lingua risulta inizialmente di difficile comprensione ma con il tempo ci si abitua. Molto più difficile invece è parlarlo ma la gente conosce benissimo entrambe le lingue.

Ho condiviso l’appartamento con altri ragazzi che parlavano lo spagnolo ed è stata un’esperienza molto utile per migliorare la mia conoscenza della lingua.

Da questa esperienza ho imparato cosa significa vivere in una grande città, di mare, ben servita dai mezzi pubblici, culturalmente ricca, piena di stimoli.

In definitiva consiglio tale esperienza a tutti.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_